



comunicato stampa 17/4/2024

**SABATO 20 APRILE MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA DI CGIL E UIL:  
SALUTE E SICUREZZA, DIRITTO ALLA CURA E SANITÀ PUBBLICA, RIFORMA  
FISCALE E TUTELA DEI SALARI**

Saranno 500 i modenesi, lavoratori, delegati, pensionati e studenti, che sabato parteciperanno alla manifestazione nazionale di Cgil e Uil a Roma per rivendicare salute e sicurezza, diritto alla cura e alla sanità pubblica, riforma fiscale e tutela dei salari. E' previsto il concentramento alle ore 9.30 a piazzale Ugo La Malfa e il comizio conclusivo in piazzale Ostiense con gli interventi dei segretari generali di Cgil e Uil, Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri.

La manifestazione di sabato prossimo è in continuità con lo sciopero nazionale unitario dell'11 aprile che anche a Modena ha visto una grande partecipazione ai due presidi (cantiere Esselunga e aziende metalmeccaniche in via Emilia Ovest) per dire basta ai morti sul lavoro, per una giusta riforma fiscale e un nuovo modello sociale e di fare impresa.

“Chiediamo di tutelare il diritto alla salute aumentando il finanziamento al Servizio Sanitario Nazionale, sia in termini assoluti che in rapporto al Pil – affermano i segretari di Cgil e Uil **Daniele Dieci** e **Roberto Rinaldi** - Occorre incrementare le risorse per il rinnovo del Ccnl 2022/2024 del personale e realizzare un piano straordinario pluriennale di assunzioni. Adeguare la rete ospedaliera, superare gli inaccettabili tempi d'attesa, superare i divari e le diseguaglianze tra regioni e territori, garantire il diritto a curarsi nel territorio in cui si vive”.

Cgil e Uil chiedono di potenziare l'assistenza territoriale realizzando una rete capillare di servizi socio-sanitari e sostenere le persone anziane non autosufficienti migliorando e attuando la riforma prevista dalla Legge delega 33/2023, la legge 227/21 sulla disabilità, con le necessarie risorse a carico della fiscalità generale.

“Si deve mettere fine alla strage delle morti bianche – ribadiscono **Dieci e Rinaldi** – con un sistema di qualificazione di tutte le imprese, sia pubbliche che private, fondato sul rispetto delle normative su salute e sicurezza e sulla regolare applicazione dei contratti collettivi di lavoro dei sindacati comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale. Chi non rispetta tali requisiti deve essere interdetto dalla concessione di finanziamenti o incentivi con fondi pubblici”. Si chiede la patente a punti, non una leggera patente a crediti, come strumento chiaro di sanzione per le imprese scorrette. E ovviamente formazione e addestramento adeguati, piena attuazione del coordinamento permanente tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (Inl) e le Aziende Sanitarie Locali (Asl).

Cgil e Uil continuano a rivendicare **una giusta riforma fiscale**. Il Governo continua a tassare lavoro e pensioni più dei profitti, delle rendite finanziarie e immobiliari, del lavoro autonomo benestante. Non tassa gli extraprofitti e premia l'evasione, che sottrae 90 miliardi di euro ogni anno alle politiche sociali e di sviluppo del paese. Basta con sanatorie, condoni, concordati, con i premi a settori che continuano a non pagare fino al 70% delle imposte dovute. Bisogna indicizzare all'inflazione le detrazioni per lavoro e pensioni. Nessuna flat tax, ma un fisco progressivo su tutti i redditi personali.

**I salari sono diminuiti in Italia e cresciuti in Europa** a causa di precarietà, discontinuità lavorativa, part time involontario, tempi lunghissimi per i rinnovi contrattuali, e sono stati ulteriormente erosi da un'inflazione da crescita dei profitti. Che fare è chiaro: rafforzare la contrattazione collettiva settoriale, garantire il rinnovo dei contratti alle scadenze naturali, abolire la precarietà, ridurre l'orario di lavoro a parità di retribuzione, superare il gap salariale fra donne e uomini, coinvolgere i lavoratori ai cambiamenti che devono affrontare le imprese, attuare gli accordi interconfederali sulla rappresentanza sindacale e l'elezione delle rappresentanze sindacali unitarie in ogni luogo di lavoro.